

L'ATTESO DALLE GENTI



ECCO, CONCEPIRAI UN FIGLIO, LO DARAI ALLA LUCE E LO CHIAMERAI GESÙ. SARÀ GRANDE E SARÀ CHIAMATO FIGLIO DELL'ALTISSIMO.
(Luca 1,31-32)



Un segno accompagnò l'annuncio dell'angelo a Maria: **sua cugina Elisabetta, che tutti dicevano sterile, aveva concepito un figlio.** Nulla è impossibile a Dio.

Maria accettò la proposta di divenire la Madre del Signore e lo Spirito Santo scese dal Cielo e la investì della potenza di Dio. Subito dopo, Maria si mise in viaggio e andò a trovare Elisabetta. Il loro incontro fu uno scambio vicendevole di segni di consolazione.



BENEDETTA TU FRA LE DONNE E BENEDETTO IL FRUTTO DEL TUO GREMBO! A CHE DEBBO CHE LA MADRE DEL MIO SIGNORE VENGA A ME? ECCO, APPENA LA VOCE DEL TUO SALUTO È GIUNTA AI MIEI ORECCHI IL BAMBINO HA ESULTATO DI GIOIA NEL MIO GREMBO. E BEATA TU CHE HAI CREDUTO NELL'ADEMPIMENTO DELLE PAROLE DEL SIGNORE.
(Luca 1,42-45)

La notte di Natale, gli angeli apparvero ad alcuni pastori annunciando:



NON TEMETE, ECCO
VI ANNUNZIO UNA
GRANDE GIOIA, CHE
SARÀ DI TUTTO IL

POPOLO: OGGI VI È
NATO NELLA CITTÀ DI DAVIDE
UN SALVATORE, CHE È IL CRISTO
SIGNORE. QUESTO PER VOI IL
SEGNO: TROVERETE UN BAMBINO
AVVOLTO IN FASCE, CHE
GIACE IN UNA MANGIATOIA.
(Luca 2,10-12)



Mentre tutto il popolo di Israele si aspettava che la venuta del Messia promesso fosse accompagnata da segnali grandiosi e terrificanti, ecco che la sorprendente e spiazzante imprevedibilità di Dio scelse ed indicò all'umanità ben altri segni: l'indifesa debolezza e tenerezza di **un povero Bambino**.



“Maria diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo”.
(Luca 2,7)